

Statuto

della "Istituto Mezzogiorno - Mediterraneo (MeMe) Fondazione

— Mario Brunetti Centro Di Cooperazione Internazionale e di —

Volontariato Civile – ETS"

ART. 1

— GENESI, DENOMINAZIONE E MODELLO DI RIFERIMENTO —

1.1 È costituita una Fondazione denominata **"Istituto Mezzogiorno - Mediterraneo (MeMe) Fondazione Mario Brunetti Centro di Cooperazione Internazionale e di Volontariato Civile "**

1.2 La Fondazione si ispira e applica i principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) e dal Codice Civile.

1.3 A seguito dell'iscrizione nel registro unico del Terzo settore la Fondazione assumerà la denominazione **"Istituto Mezzogiorno - Mediterraneo (MeMe) Fondazione Mario Brunetti Centro Di Cooperazione Internazionale E Di Volontariato Civile – ETS".**

ART. 2

SEDE

2.1 La Fondazione ha sede in **Cosenza (CS)** alla via Don Silvestro Marano n. 4.

Il mutamento di indirizzo all'interno del medesimo Comune è effettuato con delibera del Consiglio di Amministrazione e pubblicizzato nelle forme di legge.

ART. 3

SCOPI E ATTIVITÀ

3.1 La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale indicate all'**art 5, lettere f) e v), del Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017)**.

In particolare, l'attività della Fondazione si ispira ai principi della promozione integrale della persona e si estrinseca nella gestione, salvaguardia, difesa socializzazione dei beni librari, discorsi cartacei e sonori, registrazioni, videofilmati ed ogni altro materiale del ricco patrimonio che investe decenni di attività dell'On. Mario Brunetti; propone, inoltre, fini di informazione, solidarietà sociale, ricerca, promozione culturale e sviluppo dell'area del Mediterraneo sulla base del presente statuto.

3.2 I processi di mondializzazione in atto impongono la necessità di porre al centro della riflessione il rapporto tra Europa e popoli della "periferia". In questo senso il legame tra Mezzogiorno d'Italia e Mediterraneo emerge in tutta la sua corposa materialità e impone di ripensare a politiche alternative di sviluppo e cooperazione in quest'area per sconfiggere il rischio di una organica e permanente subalternità.

Punto di partenza in questa prospettiva è l'individuazione di un nuovo modello di cooperazione europea e italiana che non può prescindere dall'indagine sulle forme, mezzi, i meccanismi dello sviluppo per costruire ragioni di scambio basate sulle diversità produttive che esistono tra paesi differenti dello stesso bacino del Mediterraneo e sul rispetto dei modelli di vita, dei costumi, delle religioni, delle identità culturali.

In questo quadro appare necessaria l'organizzazione di aree regionali integrate che consenta lo stabilirsi di "cerchi di solidarietà" capaci di trasformare le asimmetrie oggi esistenti nel contesto della globalizzazione in nuove simmetrie tra i "molti sud", mettendo in campo le sinergie produttive tra le due sponde del Mediterraneo e tra aree specifiche che operino sul potenziamento delle rispettive comunità e mercati locali e regionali. Tutto questo dentro obiettivi forti di smilitarizzazione e denuclearizzazione del Mediterraneo, poiché è l'unica via per costruire una prospettiva di pace contro le guerre permanenti.

3.3 Finalità essenziale, dunque, della Fondazione è quella di un impegno che si muova, con tutti i mezzi disponibili, nella prospettiva di una ricostruzione della "Regione Mediterranea", dall'Europa del Sud al Medio Oriente, all'Africa settentrionale, all'area balcanica, da collocare, con pari dignità, dentro il processo di costruzione di una nuova Europa; cosa possibile questa se si favorisce il dialogo tra nazioni, culture, religioni e tradizioni diverse, costruendo uno "spazio politico" comune basato sul dialogo interculturale e interreligioso nella prospettiva di una convivenza pacifica e tollerante che superi ogni scontro fra civiltà. Dentro queste ispirazioni di fondo la fondazione "Mezzogiorno Mediterraneo Fondazione Brunetti" agirà nello specifico per annodare rapporti tra il Mezzogiorno d'Italia e i paesi del Mediterraneo.

3.4 In questo contesto la Fondazione:

- agisce per il rilancio della nuova "questione meridionale" come "questione mediterranea".

- usa quale luogo di approfondimento e di verifica della ricerca gli annuali

"Itinerari Gramsciani" istituiti a Plataci, paese di origine Albanese di antico

On. Brunetti

insediamento. Essa si avvale, per questo, della rivista "Sinistra Meridionale" di cui è titolare l'On. Brunetti, e che assume, quale punto di analisi e ricerca delle identità del Mediterraneo, la minoranza storica Italo-Albanese (*arbereshe*), presente massicciamente all'interno del Mezzogiorno d'Italia dal XV secolo, che mantiene un codice linguistico uguale a diversi paesi dell'area balcanica, la cui salvaguardia è garantita dalla legge 482/99 e dalla carta europea delle lingue regionali minoritarie; _____

On. Brunetti

- opera all'interno delle leggi italiane ed europee per realizzare programmi di cooperazione internazionale in collaborazione con i Paesi interessati e nel rispetto delle normative legislative dei medesimi; _____

- promuove iniziative volte a garantire la storia, le tradizioni, la lingua, la religione, l'identità culturale dei popoli dell' area del Mediterraneo e dei Paesi Arabi e, a tale fine, organizza viaggi di formazione, di studio, di conoscenza, di scambio di esperienze e di iniziative di qualunque genere: culturali, sociali, economiche nell'ambito dei protocolli d'intesa tra il Governo italiano, le regioni del Mezzogiorno e gli altri paesi di riferimento, con la consapevolezza che la crescita dei rapporti tra istituzioni e comunità locali, enti e università, rappresentanze della società civile e quanto altro, allargano l'amicizia tra questi popoli e costituiscono un grande fattore di pace nell' area del Mediterraneo; _____

- crea possibilità di incontro tra forze sociali, sindacali, imprenditoriali tendenti a garantire ai livelli più alti la tutela dei diritti umani, la lotta allo sfruttamento dei minori, la dignità del lavoro, la libertà delle iniziative economiche da ogni forma di criminalità; _____

- esercita funzioni di intermediazione tra imprenditoria che opera soprattutto

to nel Mezzogiorno italiano e istituzioni, enti, realtà produttive dei paesi dell'area oggetto delle finalità del presente statuto, nella prospettiva di creare un circuito economico compatibile con la necessità di far progredire sul terreno sociale una "regione Mediterranea" _____

- programma iniziative pubbliche e/o interne quali: dibattiti, spettacoli, proiezione di films e documentari anche prodotti direttamente, mostre, concerti ed ogni altra iniziativa tendente ad approfondire la conoscenza delle varie realtà; _____

- pubblica e/o divulga riviste, libri, documenti, opuscoli e raccoglie, con l'ausilio delle nuove tecnologie, una documentazione sistematica sull'area oggetto del presente statuto, dando vita ad un vero e proprio "polo informatico" e ad una "banca dati" accessibile a chi ne faccia richiesta avvalendosi, per ciò, di ogni aiuto, pubblico o privato; di ogni normativa di legge per attivare forme di informazione attraverso l'uso delle nuove tecnologie e comunicazioni di massa; _____

- realizza iniziative nelle scuole; gestisce e assegna borse di studio e Premi anche attraverso l'istituzione di concorsi internazionali; attua corsi di aggiornamento per operatori destinati a realizzare progetti di intervento e cooperazione; _____

- attiva corsi di studio e di formazione professionale; promuove inchieste, assume incarichi, effettua ricerche, realizza rapporti di collaborazione con Università italiane e straniere, Istituti di studio e di ricerca, oltre che con Ministeri, Regioni, Enti locali ed ogni altra iniziativa anche se non menzionata, atta al raggiungimento delle finalità istitutive della fondazione "Mezzogiorno Mediterraneo MeMe Fondazione Mario Brunetti" _____

3.5 Nell'ambito delle sue finalità generali, la fondazione oltre ad uno specifico strumento pubblicistico di riflessione e di approfondimento sui temi della propria ricerca, ha promosso una Collana dell'istituto "Mezzogiorno Mediterraneo" che pubblica libri attinenti all'attività. _____

3.6 Per i suoi scopi la Fondazione potrà utilizzare personale specializzato, far ricorso al Volontariato ed ai Servizi Pubblici a ciò preposti, avvalersi della collaborazione di enti pubblici o privati stipulando Convenzioni o Accordi, usufruendo di tutte le provvidenze ed agevolazioni disposte dalla normativa Comunitaria, Statale, Regionale e/o Locale in materia. _____

3.7 E' escluso qualsiasi scopo di lucro, nonché lo svolgimento di attività diverse da quelle previste nel presente statuto, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D.L.gvo n. 460 del 1997 e successive modifiche ed integrazioni. _____

ART. 4

ATTIVITÀ DIVERSE, SECONDARIE E STRUMENTALI

4.1 La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 3, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017. _____

4.2 Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Amministrazione. _____

ART. 5

PATRIMONIO

5.1 Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle atti-

vità statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. _____

5.2. Il patrimonio della fondazione è composto: _____

A) dal fondo di dotazione: _____

- rappresentato inizialmente dal fondo di dotazione dell'originaria Fondazione, di valore pari ad **euro 32.485,28 (trentaduemilaquattrocentoottantacinque virgola ventotto)** e comunque non inferiore a quanto previsto nell'art. 22 del Codice del Terzo settore; _____

- incrementabile successivamente mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o dai Partecipanti o comunque da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione; _____

- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione; _____

B) dal fondo di gestione costituito: _____

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione; _____

- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione; _____

- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati; _____

- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dai Fondatori, da Partecipanti o da terzi senza

espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione; _____

- dai ricavi delle attività istituzionali e di quelle secondarie strumentali; _____

- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima. _____

ART. 6

ESERCIZIO FINANZIARIO

6.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. _____

6.2 Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del Codice del Terzo settore, nonché il bilancio sociale, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore. _____

6.3 Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività. _____

6.4 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a chicchessia, anche nei casi di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, né direttamente né indirettamente. _____

ART. 7

MEMBRI DELLA FONDAZIONE

7.1 I membri della Fondazione si dividono in: _____

— Fondatori; _____

— Partecipanti (o Volontari) _____

7.2 I membri della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri sociali; a tal fine dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione con preavviso di almeno cinque giorni; l'esame avverrà presso la sede della Fondazione, in orari d'ufficio, alla presenza costante di almeno un componente dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo. Il membro può farsi assistere da professionista di sua fiducia al quale potrà essere richiesto di sottoscrivere un impegno di riservatezza. Il membro che, successivamente all'esame dei libri sociali, diffonda dati tratti da tali libri potrà essere escluso. In ogni caso il membro della Fondazione non potrà trarre copia dei libri sociali. _____

ART. 8

FONDATORI

8.1 Sono Fondatori: _____

BRUNETTI MARIO , nato a Plataci (CS) il 20 ottobre 1932, codice fiscale

BRN MRA 32R20 G733G; _____

BASILE EMANUELE, nato a Cosenza il 15 agosto 1965, codice fiscale BSL

MNL 65M15 Do86O; _____

BRUNETTI CATERINA, nata a Cosenza il 10 ottobre 1957, codice fiscale

BRN CRN 57R50 Do86R; _____

ART. 9

PARTECIPANTI (O VOLONTARI)

9.1 Possono divenire "Partecipanti", le persone fisiche e le persone giuridiche private che si impegnino a contribuire, su base pluriennale, all'incre-

mento del patrimonio della Fondazione, mediante apporto di denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica. _____

9.2 La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato, ovvero la prestazione regolarmente eseguita. _____

9.3 L'ammissione del Partecipante è fatta con delibera del Consiglio di Amministrazione su domanda dell'interessato rivolta allo stesso Consiglio di Amministrazione. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel Libro dei Partecipanti. _____

9.4 Il Consiglio di Amministrazione deve entro trenta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. _____

9.5 Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione di rigetto chiedere che sull'istanza di pronunci il Consiglio di Indirizzo, che delibererà sulla domanda non accolta in occasione della sua successiva convocazione, salvo che non sia appositamente convocato. _____

9.6 In caso di prestazioni d'opera, l'attività dei Volontari, così come prevista dall'art.17 del Codice del Terzo Settore, non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario saranno rimborsate dalla fondazione le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite. _____

Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo forfettario. _____

Ai fini di cui all'art.17 comma 3, le spese, sostenute dal volontario, possono essere rimborsate anche a fronte di una auto certificazione resa ai sensi

dell'art 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili sulla base di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione sulle tipologie di spesa e alle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la fondazione.

I lavoratori subordinati che intendono svolgere attività di volontariato hanno diritto di usufruire delle forme di flessibilità di orario di lavoro e delle turnazioni previste dai contratti o dagli accordi collettivi, compatibilmente con l'organizzazione aziendale.

Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano agli operatori volontari del servizio civile universale, al personale impiegato all'esterno a titolo volontario nelle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, nonché agli operatori che prestano le attività di cui alla legge 21 marzo 2001 N° 74.

ART. 10

DECADENZA E RECESSO

10.1 Decadono dalla qualifica, e cessano di partecipare alla Fondazione, i Partecipanti che entro la scadenza dell'esercizio finanziario (31 dicembre) non eseguano la prestazione alla quale si erano impegnati.

10.2 Trattandosi di enti e/o persone giuridiche, la decadenza può aver luogo anche per le seguenti cause:

— estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;

— apertura di procedure di liquidazione; —

— fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali. —

10.3 I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. —

10.4 I Fondatori possono recedere con preavviso di sei mesi. —

10.5 I Fondatori possono decadere, oltre che nei casi previsti nell'art. 10.2, qualora non partecipino ad almeno quattro sedute consecutive del Consiglio di Indirizzo. —

ART. 11

ORGANI ED UFFICI DELLA FONDAZIONE

11.1 Sono organi della Fondazione: —

— il Consiglio d'Indirizzo; —

— l'Assemblea di Partecipazione; —

— il Consiglio di Amministrazione; —

— l'Organo di Controllo (Sindaco Unico) e il Revisore legale dei Conti. —

11.2 Sono uffici della Fondazione, ove nominati, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa. —

ART. 12

CONSIGLIO D'INDIRIZZO

12.1 Il Consiglio d'Indirizzo è composto dai Fondatori. —

12.2 Il Consiglio d'Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Amministrazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima. —

12.3 In particolare: —

— approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale; —

- approva il regolamento relativo alla organizzazione e al funzionamento della Fondazione, e quello relativo all'erogazione dei servizi, predisposti dal Consiglio di Amministrazione; _____
 - determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; _____
 - nomina, determinandone il compenso, e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione di sua spettanza, che in ogni caso devono rappresentare la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione; _____
 - nomina, determinandone il compenso, l'organo di controllo, anche monocratico; _____
 - nomina, determinandone il compenso, il Revisore legale dei Conti; _____
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi e promuovere l'azione di responsabilità; _____
 - delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di quelle inerenti allo scopo e alle finalità, con possibilità di integrare le attività da svolgersi, in funzione dell'aggiornamento disposto al comma 2 dell'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017; _____
 - delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione; _____
 - deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo statuto alla competenza "dell'assemblea". _____
- 12.4 Il Consiglio d'Indirizzo è convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. _____
- 12.5 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e

l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima.

12.6 Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.

12.7 Delle riunioni del Consiglio di indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

ART. 13

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

13.1 Il Consiglio di Indirizzo si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei membri.

13.2 In seconda convocazione il Consiglio di Indirizzo è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti.

13.3 Ogni Fondatore ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ART. 14

ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE

14.1 Qualora siano ammessi Partecipanti ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto, è istituita l'Assemblea di Partecipazione. L'Assemblea di Partecipazione è costituita da tutti i Partecipanti e si riunisce almeno una volta all'anno.

14.2 L'Assemblea di Partecipazione:

- nomina due componenti del Consiglio di Amministrazione;
- formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi

della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.

14.3 L'Assemblea di Partecipazione è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

14.4 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima.

14.5 Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.

14.6 Delle riunioni dell'Assemblea di Partecipazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

ART. 15

— DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE —

15.1 L'Assemblea di Partecipazione si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Partecipanti.

13.2 In seconda convocazione l'Assemblea di Partecipazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

13.3 Ogni Partecipante ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ART. 16

— CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE —

16.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 (tre) membri, compreso il Presidente, nominati dal Consiglio d'Indirizzo ai sensi dell'art. 26, quarto comma, come richiamato dall'art. 26, ultimo comma, del Codice del Terzo settore; _____

16.2 Salvo dimissioni, morte o revoca, i Consiglieri essi restano in carica fino all'approvazione del bilancio al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rinominati. _____

16.3 Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio di Amministrazione stesso. _____

16.4 Ogni membro può essere revocato da chi lo ha nominato. _____

16.5 Se vengono a mancare per qualsiasi causa uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, la sostituzione avverrà in conformità a quanto previsto nel primo comma. I consiglieri così nominati restano in carica fino a scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione. _____

16.6 Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza. _____

16.7 In particolare il Consiglio di Amministrazione: _____

— predispone i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo; _____

— predispone ove ritenuto opportuno, il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio d'Indirizzo per l'approvazione; _____

— delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati, donazioni e contributi; _____

— predispone il bilancio di esercizio; _____

- individua gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione; _____

— nomina, ove opportuno, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa determinandone compensi, qualifiche, compiti, natura e durata dell'incarico. _____

16.8 Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri. _____

16.9 Il Consiglio di Amministrazione è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta di un terzo dei membri, a mezzo posta elettronica, anche non certificata, o con qualunque mezzo idonei all'informazione di tutti i membri. _____

16.10 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti. _____

16.11 Delle riunioni del Consiglio di indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario. _____

16.12 Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta anche il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio e dimostrate. _____

ART. 17

— **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** —

— **VICE PRESIDENTE VICARIO** —

17.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, è nominato dal Consiglio d'Indirizzo fra i componenti del Consiglio di Amministrazione. _____

17.2 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresen-

tanza dell'ente di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. —

17.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. —

17.4 Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i suoi componenti un Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del Presidente, per sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo. —

ART. 18

ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE UNICO

18.1 L'organo di controllo è composto da un Sindaco nominato dal Consiglio di Indirizzo ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Legali. —

18.2 Al Sindaco Unico si applica quanto previsto nell'art.30 del Codice del Terzo settore. —

18.3 Nei casi previsti dalla legge il Consiglio di Indirizzo nomina anche un revisore legale dei conti, a cui si applica la disciplina dell'art. 31 del Codice del Terzo settore. —

ART. 19

ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

19.1 In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Indirizzo, che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe appartenenti a Terzo settore, previo parere favorevole

dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore.

ART. 20

CLAUSOLA DI RINVIO

20.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.